

Fusione tra banche: ancora senza risposte

Non trovano risposte dirette finora le preoccupate domande di dipendenti della Banca di Romagna, che intravedono all'orizzonte la fusione con la capogruppo Cassa di Risparmio di Cesena. E' infatti fallito un incontro chiesto dal sindacato Uilca con le direzioni dei due istituti di credito. "A Cesena le voci che corrono sono per una fusione già in predisposizione dice Roberto Drei della Uilca -, ma gli attori principali da noi sollecitati, Fondazioni e Capogruppo, non danno nessuna risposta in merito". La preoccupazione dei dipendenti della Banca di Romagna è che si arrivi a una ristrutturazione dell'area del personale con la perdita di decine di posti di lavoro. Dopo ripetute sollecitazioni è arrivata dalle le due Direzioni la disponibilità per ieri mattina all'incontro richiesto. Presente, come al solito a tutte le riunioni sindacali il direttore di Banca di Romagna, dottor Francesco Pinoni - racconta Drei -, mentre l'amara sorpresa è stata quella di trovare al posto del direttore della Cassa di Risparmio di Cesena, il capo del personale e il suo vice. Su esplicita domanda sulla mancata presenza del direttore, il capo del personale ha affermato che non capiva la necessità della presenza del dottor Gentili, in quanto per lui non esistono i presupposti per parlare di fusione". Drei si è alzato ed è uscito, chiudendo l'incontro sul nascere. "In estrema sintesi - conclude -, ci sentiamo presi in giro da una capogruppo che si dà latitante quando andiamo a chiedere lumi sul nostro futuro".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile.

